

# VITA

*del Santuario di Puianello  
Beata Vergine della Salute*



Anno I - n. 3 - Ottobre 2007 - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 comma 2 DCB aut. N° 070054 del 20/06/2007 - MO



*Rivista ufficiale del Santuario di Puianello (MO)  
e della Vice-Postulazione di Padre Raffaele da Mestre*

## **Vita del Santuario di Puianello Beata Vergine della Salute**

Via del Santuario, 9  
41014 Castelvetro MO  
tel. 059 791644  
fax. 059 741673

**www.santuariodipuianello.it**  
**santuario@santuariodipuianello.it**

### **ORARIO**

Il Santuario apre circa alle 7,20  
e chiude alle 12,00;  
nel pomeriggio apre alle 14,30  
e chiude alle 19,00 circa.

### **ORARIO SANTE MESSE**

L'orario estivo inizia con l'ultima  
domenica di marzo, l'orario invernale  
inizia con l'ultima domenica  
di ottobre.

**ESTIVO:** giorni feriali ore 8 e 17.  
La domenica e feste di precetto  
ore 8, 10, 11, 17, 18.

**INVERNALE:** giorni feriali ore 8 e 16.  
La domenica e feste di precetto ore 8,  
10, 11, 17.

Svolgono servizio al Santuario  
i Frati Minori Cappuccini

## **Vita del Santuario di Puianello Beata Vergine della Salute**

Redazione: Via del Santuario, 9  
41014 Castelvetro MO  
Trimestrale di informazione  
Anno I - N. 3 Ottobre 2007  
Aut. Trib. Modena richiesta  
Chiuso in Tipografia il 5/10/2007  
Direttore Responsabile: Padre Paolo Grasselli  
Grafica, Fotocomposizione e Stampa  
**TIPART Industrie Grafiche srl**  
Vignola - Via Primo Levi, 46/66

## **SOMMARIO**

Pag. 4  
Un 8 Settembre particolare

Pag. 5  
In Cina crescono i battezzati

Pag. 7  
Padre Raffaele - Passaporto

Pag. 17  
La normalità dell'assurdo

Pag. 18  
Un poeta al Santuario

Pag. 20  
Notizie dal Santuario



# E d i t o r i a l e

## ***Maria, Regina dell'universo***

Il 22 agosto la Chiesa celebra ogni anno la memoria liturgica di *Maria Regina*. La celebrazione di Maria Regina fu istituita da Pio XII nel 1955 e assegnata al 31 maggio. Il rinnovamento liturgico voluto dal concilio Vaticano II la colloca a complemento della solennità dell'Assunta, come parte di un unico mistero. «L'immacolata Vergine..., finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria con il suo corpo e con la sua anima, e *dal Signore esaltata come Regina dell'universo*, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il Vincitore del peccato e della morte» (*Lumen gentium* 59). Nel Messale della Vergine Maria lo schema n. 29 della Messa porta il titolo *Maria Vergine Regina dell'universo*. D'altronde anche l'apostolo Giovanni racconta di una rivelazione ricevuta da Dio: «Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle» (Ap. 12,1). Quella donna è *Maria*. Ancora Giovanni nel racconto delle nozze di Cana riporta: ...la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora» (Gv. 2,3-4).

Anche noi, attraverso il Battesimo, partecipiamo della regalità di Cristo e siamo costituiti re. Lasciamoci condurre da Maria. Fidiamoci totalmente di Maria, perché stando con lei stiamo dalla parte di coloro che hanno vinto. Trattandosi di nostra Madre, il fatto che è stata costituita regina non ci lascia indifferenti ma ci riempie di gioia. Quando la Madre viene onorata i figli ne gioiscono.

O Maria, regina dell'universo, fa che imitando la tua vita possiamo condividere con Te la gioia eterna del paradiso. Amen.

*fr. Alberto Scaramuzza, Rettore del Santuario*

# Sagra del Santuario

## *Un 8 settembre particolare*

Come sempre l'8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine Maria, è un giorno speciale per noi. Nei giorni 5-7 alle 20,30 c'è stato un triduo di preparazione predicato da P. Carlo Folloni. Le Messe sono state alle 8-9-10-11-16-18-19. Il Ministro Provinciale dei Cappuccini ha celebrato alle 10. Nel pomeriggio hanno animato il Rosario e tutte le Messe dei giovani della Parrocchia di Spilamberto. Essendo una giornata di sole anche la Processione con il quadro della Madonna è riuscita bene, i due anni precedenti aveva piovuto. Alla Processione e alla sera ha prestato servizio il Corpo Bandistico di Solignano, la sera è stata allietata dall'Orchestra Riccardo e Sabrina, la giornata si è conclusa alle 23 con i fuochi artificiali. Durante tutto il giorno era aperta la Pesca di Beneficenza per il Villaggio Ghirlandina; quest'anno sono riusciti a finire tutti i premi.

Ricorrendo quest'anno il 60° della presenza dei Cappuccini al Santuario di Puianello, era presente sul piazzale l'Ufficio Postale di Castelvetro che per l'occasione faceva un Annullo Postale speciale.

*Per chi desidera, si è ancora in tempo nel fare un offerta per le spese della Sagra, di cui daremo il resoconto nel prossimo numero.*





ORIZZONTI MISSIONARI

# IN CINA CRESCONO I BATTEZZATI

*Un'ondata di rinascita religiosa straordinaria*

La Chiesa di Cina vive nella carne il mistero della Pasqua, della morte e della resurrezione. E pur sotto controllo o nella persecuzione, crescono le vocazioni e i battezzati. Nella Cina dei fasti economici e del mercato internazionale vi è infatti una "merce" rara: trovare madrine e padrini per il battesimo. E questo per un solo motivo: ci sono "troppi" catecumeni che vengono battezzati nella notte di Pasqua. Capita così che una sola persona faccia da madrina o da padrino a decine di battezzandi. L'ondata di rinascita religiosa e di conversioni al cattolicesimo ha del miracoloso. Nella sola Pechino ieri notte vi sono stati quasi mille battesimi di adulti (si tratta di sabato 7 aprile 2007, nella celebrazione della Veglia Pasquale). Nella chiesa di San Salvatore (Beitang) vi erano 180 battesimi; nella cattedrale dell'Immacolata (Nantang) 200; nella chiesa di San Giuseppe (Dongtang) altre centinaia e nella chiesa di San Michele, dove si incontrano i cinesi di origine coreana, altre centinaia. A tutti questi vanno aggiunte le centinaia di battesimi nella chiesa sot-

terranea. La situazione è simile in tutte le altre grandi città della Cina: Shanghai, Xian, Guangzhou, Chengdu, Xiamen, Shenzhen. Un sacerdote, professore in seminario, fa notare ad *Asia-News* che la società cinese contemporanea è segnata da molte piaghe: «Il materialismo nella vita quotidiana, l'individualismo sfrenato che spinge all'egoismo e a non fare attenzione alle persone, al futuro e all'ambiente». La Chiesa, continua il sacerdote, «risponde al grido silenzioso nel cuore della gente, alla sete di Dio che sta investendo la Cina». In più, i cristiani mostrano che «una sana collaborazione fra la fede e la ragione migliora la vita umana e incoraggia il rispetto per la creazione». In effetti a vedere chi sono i nuovi battezzati, ci si accorge che essi sono persone benestanti, impiegati di alto livello che pur avendo raggiunto un discreto benessere, non sono soddisfatti. «Solo il cristianesimo - ha detto uno di loro - è riuscito a saziare il mio bisogno spirituale». Fra i nuovi battezzati vi sono anche insegnanti di università e studenti universitari, per-

sone che si fanno domande sul senso della vita e per i quali i miti del buddismo e del taoismo, per quanto rispettabili, non tengono di fronte alle esigenze scientifiche e di ragionevolezza. Fra i neo-battezzati vi sono pure poveri e migranti, giovani che sono arrivati in città dalle loro campagne, desiderando qualche briciola di ricchezza per le loro famiglie. Nel mondo economico cinese essi sono trattati come schiavi, mal pagati o perfino non pagati, bollati come illegali. Dimenticati o oppressi, essi trovano sostegno, amicizia, aiuto dalla Chiesa. Nella Cina che ha eliminato ogni sostegno sociale, i cattolici cinesi sono ormai impegnati su molti fronti della carità: orfani, anziani, malati di Aids, cure mediche gratuite ai poveri. Tutti questi impegni della Chiesa ufficiale e non ufficiale sono ben visti dal governo perché rispondono a bisogni che lo Stato stesso ignora o non riesce a soddisfare. Tutte queste libertà rimangono però all'interno di una "gabbia" di concessioni da parte del governo. Per chi desidera

*Segue a pagina 6*

piena libertà religiosa e rifiuta l'adesione e il controllo dell'Associazione Patriottica, vi sono ancora arresti e condanne. In molte comunità sotterranee i fedeli non hanno potuto partecipare alle celebrazioni perché la polizia è in pieno assetto per arrestare i sacerdoti. A Wenzhou (Zhejiang), il Giovedì Santo, la polizia ha fatto un raid nel luogo dove si doveva tenere la Messa in Cena Domini. I preti sono riusciti a fuggire appena in tempo, sottraendosi all'arresto. Due sacerdoti della diocesi, Shao Zhoumin e Jiang Sunian, che per venire in pellegrinaggio a Roma, hanno falsificato i loro documenti, sono stati condannati a 9 e 11 mesi di prigione. Anche nell'Hebei, dove il vescovo sotterraneo Giacomo Su Zhimin è "desaparecido" da 10 anni, la polizia controlla che non vi siano riunioni di fedeli sotterranei. Tutti loro, per celebrare la Pasqua, si sono trasferiti altrove in situazioni più tranquille. Secondo dati di AsiaNews, almeno 17 vescovi sotterranei sono scomparsi, arrestati o tenuti in isolamento; 20 sacerdoti sono in arresto. L'ultimo arresto è avvenuto il 27 dicembre scorso nell'Hebei. Dei 9 sacerdoti arrestati, 5 rimangono ancora in prigione e 4 sono stati liberati. Tutti, cattolici sotterranei e ufficiali, notano un inasprimento della politica di controllo dell'Associazione patriottica. Tale durezza è motivata anzitutto dal fatto che ormai, la

maggior parte dei segretari dell'Associazione Patriottica sono atei, membri del Partito fra i più radicali, il cui scopo è distruggere le comunità religiose o perlomeno controllarle da vicino. Un altro motivo è l'attesa della lettera del papa alla Chiesa della Cina. Essa di fatto richiamerà al fatto che la Chiesa cinese è una sola ed è nella quasi totalità fedele alla Santa Sede. La lettera del Papa segnerà il fallimento ufficiale della politica cinese, che in quasi 60 anni di comunismo ha tentato di eliminare le religioni, soffocarle

o dividerle. Dopo decenni di martirio, la Chiesa di Cina è più viva che mai: crescono le vocazioni al sacerdozio, tanto che in molte diocesi l'età media dei sacerdoti è sui 34-35 anni; in molte aree fioriscono vocazioni religiose femminili a carattere diocesano. E anche se rimane il divieto governativo a far nascere e radunare vocazioni religiose maschili, molti sacerdoti vivono seguendo una regola monastica.

di *Bernardo Cervellera* (*Avvenire* - domenica 8 aprile 2007)

#### ***Immagine venerata nella Cattedrale di Pechino***





PADRE RAFFAELE

# PASSAPORTO

*Documento di ingresso per la clausura*

Franca Bontempi aveva 26 anni quando il 4 ottobre 1965 fece il suo ingresso nel Monastero delle Clarisse a Montegiorgio (AP). Prenderà il nome di Sr. Chiara Raffaella. Faceva parte del gruppo dei giovani che incontravano P. Raffaele nella casa di Gianna Cerri a Gabicce Mare. Tra agosto e settembre 1965 P. Raffaele gli scrive un libretto di accompagnamento a questo ingresso. Eccolo. Porta il titolo di **Passaporto**.

*PARTE I - Quando si intraprende un lungo viaggio, occorre il Passaporto. Il viaggio più lungo è quello dell'amore. L'amore va dalla terra al cielo. Dal 4 ottobre all'Eternità. Dall'io a Dio. Perché partire? Per-*

*ché parto? Non è bella la terra? Non dà gioia l'amore delle creature? Sì, tutto è bello, ma si parte per un altro motivo: unicamente ed esclusivamente perché Dio chiama. Si parte perché Lui che sceglie, Lui che elegge, Lui che chiama, Lui che porta. Come? Ti ha chiamato nel modo più calmo, più sicuro e più equilibrato. Non ha forzato, né ha spinto. Ti ha portato dolcemente e fortemente, senza strappi, senza svolte, senza sogni e senza illusioni. Dal fango, alla luce. Con tutta la fedeltà alla legge della grazia, della natura. Prima ti ha guarito, poi ti ha nutrito. Ti ha messo in piedi. Poi ti ha invitata. Quindi ti ha preso per mano, per camminare con Lui, verso la meta, la sua casa, dove starete assieme per sempre. Cosa vo-*

*le? Vuole te! Lo sposo non vuole la dote, le comodità, le qualità della sposa, vuole la sposa. Egli vuole te, il tuo io, il tuo cuore, il tuo affetto, la tua femminilità, tutto il tuo tempo e tutta la tua dedizione. Egli ha il diritto di scegliersi la sposa. Ha il potere di formarsela. Ha la capacità di innamorarla. Vuole che tu sia innamorata di Lui, che tu stia sempre con Lui, che tu sia contenta solo di Lui, e godere così d'ogni tuo palpito e d'ogni tuo momento. E' una pazzia! Sì, è una pazzia per coloro che adorano la terra. Uno scandalo per chi crede di fare sempre troppo per amare Dio e si ferma alla lettera della Legge. E' una pazzia per l'egoismo e per le passioni. Una pazzia per il mondo e per tutti coloro che lo servono. Una pazzia*



anche per la natura umana: la tua natura umana che si immola per Qualcuno che le è superiore al punto da non toccarlo e da non vederlo, da non sentirlo, ma solo da poterlo credere, sperare e amare nella grazia e per la grazia. **E' la realtà più umana.** Vista invece alla luce della grazia di Dio è la realtà più umana e più bella. Siamo creati per amare Dio con tutta la mente, con tutta la forza e con tutto il cuore. Ebbene, qui lo si ama così, ed è il modo migliore e più pratico per attuare questo amore. Se non ci fosse la vocazione, sarebbe la più tragica delle illusioni. Ma con la vocazione è il punto più concreto e la realtà più sicura. Lo sposo prende una sposa che non ha niente. Non ha altra dote che il proprio nulla e le

proprie miserie. Lo Sposo è più impegnato della Sposa per realizzare gli sponsali e l'amore per tutta la vita e in tutta la vita. La sposa va perché è stata amata, perché si fida solo dell'amore dello sposo. **Dove?** Cercare lo Sposo per stare con lui e vivere per lui. Il luogo non conta. Il luogo ha senso soltanto in questo e per questo. Il luogo si chiama clausura per quelli di fuori, si chiama casa dello Sposo per quelli di dentro. Ma, sia dentro che fuori, la realtà è una sola: Lui. Stare con Lui. Vivere per Lui. Morire con Lui. Senza interruzioni o separazioni. **Lui!** Lo Sposo non è un'idea, non è uno spirito, non è un mito, non è un sentimento, non è una verità, non è un'offerta, non è una grazia. Lui, è un Uomo, il più bello, il

più vivo, il più umano degli uomini, perché Dio. Perfetto uomo. Perfetto Dio. Ama col cuore di uomo. Ricambia col cuore di uomo. Desidera e gode col cuore di uomo. Accetta e sente col cuore di uomo. E' in casa col cuore di uomo. Si dona come uomo. Fa compagnia come uomo. Si unisce all'intimo dell'anima con le possibilità che solo il più perfetto degli uomini, Figlio di Dio, può avere. E l'anima l'amerà col suo cuore di donna, proprio per questo e solo in questo, con la fede, la speranza e la carità.

**PARTE II - Da parte Sua.** Da parte Sua ha fatto tutto, ed è questa...\* che deve muovere l'anima a correre con tutta la fiducia e l'abbandono. La vocazione è il segno del più gran-

de amore. La preferenza e la scelta di un amore, tutto particolare che, appunto, non essendo in alcun modo meritato, risalta immensamente più grande e più appassionante. Sapersi tanto amati, senza alcun merito, è la più grande fonte di umiltà e di annientamento. E' bene toccare tutto questo con mano. **E' stato Lui.** E' stato Lui che fin dall'eternità ti ha ideata e ha destinato di crearti nel tempo, darti il dono meraviglioso della vita. E in quel primo atto c'era già tutto il suo disegno su di te. Disegno che

conteneva tutto il suo amore che avrebbe lavorato nella tua miseria. Infatti vi era già inclusa la Redenzione. Sarebbe morto per te, per poterti dare la vita e poter attuare il piano dell'amore. Era già incluso il tuo ricevere la Redenzione col farti cristiana e cattolica. Ma tutto questo lo puoi credere generico, lontano, perduto nell'eternità, anche se Egli l'ha fatto e te lo ha donato come tu fossi sola. **In particolare.** Ma i particolari sono quelli che ci dicono tutto l'amore e l'interesse di una persona. Egli ti ha dato

la Sua Madre come unica e vera Mamma, come unico tesoro e unica caparra per riuscire. E la Mamma, per amore di Lui, ti è venuta a cercare nella palude del fango e della tristezza, dove stavi già per perdere il corpo e l'anima. Ti ha strappato dolcemente dal Maligno. Poi ti ha stretto al cuore, alimentata, curata con il latte della grazia, con il sangue e la carne del tuo Gesù. Ha ordinato in te quella vita divina che ormai avevi rovinata, sterilizzata. Grazia santificante, virtù teologali, cardinali, i doni dello Spirito Santo, la Chiesa. Tutto questo non ti è stato dato al completo, ma in modo da potersi sviluppare poi nel tempo, armonizzando in pieno con la tua natura e attuandola nel migliore dei modi. L'amore e l'innesso alla Chiesa, l'amore e l'esclusività del Santissimo, la forma della comunione, i colloqui d'amore con lo sposo diletto... tutto questo è dono che preparava il resto. Poi la vocazione! Dio che prende una povera schiava e ne fa una Regina, chiamata a vivere per il Re e con il Re - come Maria - con la verginità del tuo cuore, del tuo corpo, col non possedere altro che Lui, il Padrone

**Puianello (Mo) - maggio 1971, seconda domenica di maggio, festa annuale dell'Ora di Guardia. P. Raffaele con Grosoli Adriano (che spinge la carrozzina) e Luciana (sua moglie) e con Mandato Alessandro (a lato di P. Raffaele) e la signora Elena Boscherini.**



dell'Universo, il Creatore di tutto, col non avere altra volontà che la sua. Proprio come Maria, nel silenzio di Nazareth, per stare con Gesù, nascosti in Gesù, viventi per Gesù. La vocazione! Quale dono! se lo si vede nell'amore e per l'amore. E' l'amore che vuole tutto, perché ha diritto a tutto e perché vuole darsi a tutti. **Nella sua casa.** E così è come se Maria t'avesse chiamata a Nazareth per stare con Lei. Stare con Lei e Gesù, nella preghiera, nel nascondimento, nel lavoro, nella sofferenza e nell'amore suo, così umano e così divino. In casa sua! Ti nutrirà col suo pane, ti vestirà con le sue vesti. Come Lei. E come Lei essere la Sposa del Verbo d'Amore e madre delle anime, nella preghiera e con il sacrificio. E così era la casa di Maria per il mondo! La casupola di una povera operaia e nulla più! Ma lì, il Verbo, si è fatto carne, lì l'umanità ha cominciato a vivere, lì è cominciata la storia. Ringrazia sempre così.

**Per il Padre Celeste.** Il dono della vocazione è il più grande, il più intimo, il più completo. E Dio, chiamandoti, si impegna a darti tutti i mezzi per corrispon-



scultura di P. Raffaele

dere alla sua chiamata e così realizzare i suoi disegni. E' un dono da parte di Dio. E al dono corrisponde un diritto. Dio ti chiama perché ha diritto di chiamare chi vuole e come vuole. E la sua chiamata d'amore durerà per tutta la vita. Dio ti chiamerà continuamente, perché l'amore è eterno e

non dice mai "basta". Vocazione d'amore perché Dio, essendo Dio, ha diritto ad un amore totale ed assoluto. Ricordatelo: non è un dono che tu fai a Dio ma è diritto di Dio di essere amato così e soltanto così lo si amerà come merita. **Da parte di Gesù.** Ha tanto amato gli uomini, e da essi

non ha ricevuto e non riceve altro che ingratitudine e oltraggi! E tu lo vedi. Eppure ha amato l'umanità come nessun altro. Orbene, questo amore non ha diritto di essere ricambiato e il diritto dell'amore non è il più forte e il più esigente? Ti ha chiamato per questo ricambio. E' uomo, ha il diritto di essere amato da uomo, dal tuo cuore di donna, molto più e meglio di quanto non avresti potuto amare un uomo. Ricordati: ha diritto. Diritto firmato con il sangue e pagato con la carne.

**Da parte di Mamma.** E la Mamma? Quante volte, apparendo, ha chiesto amore, ha chiesto anime che si sacrificassero e si immolassero all'amore! Non per Sé, ma perché fosse amato il Suo Dio, il Suo Gesù. E si rivolge a tutti con gli accenti accorati di una madre addolorata! E non ha il diritto di essere ascoltata ed esaudita dai suoi figli e che sian figli? Il diritto di una Madre come Maria va più diritto al cuore e lo prende tutto. Quando si è tanto amati, Colui che ci ama acquista e fa sentire su noi, nella libertà dello amore, questo diritto, lo spingono\*. **Da parte dei fratelli.** Il mondo agonizza perché non si



Puianello (Mo) - maggio 1971, seconda domenica di maggio, festa annuale dell'Ora di Guardia. P. Raffaele con Grosoli Adriano (che spinge la carrozzina) e Mandato Alessandro (a lato di P. Raffaele).

prega, non si ama, non si chiedono grazie, per vincere l'egoismo e far regnare l'amore. Il mondo è fatto di fratelli. Fratelli! Membri dello stesso Corpo, Cristo Gesù. Fratelli nel Padre, in Gesù e nella Mamma! La loro povertà ha diritto alla preghiera e all'amore di chi ha più ricevuto ed è più vicino. I fratelli gridano – con i loro peccati, le loro bestemmie, con tutta la loro debolezza – che hanno bisogno di preghiera, di amore e di sacrificio. Hanno diritto nella carità di Dio. E, dando la tua vita, non fai altro che

andare incontro a tale diritto e a tale necessità. Tutta la tua vita sarà una risposta attiva e pratica a tale domanda. **Da parte tua.** La tua natura di creatura, di donna, di peccatrice e di niente, ha diritto all'amore di Dio, a ricambiare Dio come Dio merita. I tuoi peccati gridano più forte il bisogno di ricambiare l'infinito amore di Dio con un dono senza fine e senza misura. Se vedrai tutto nel diritto, cioè nella realtà oggettiva, ti sarà più facile dare. Non sarai schiava dei tuoi umori e dei tuoi fervori. I diritti restano indipendentemente dal tuo stato

d'animo e, camminando su di essi, camminiamo sul solido e non sulle nuvole. E non è il miglior grazie che tu possa dire alla Bontà di Gesù e della Mamma? Ti danno il dono e il mezzo di essere riconoscente. Cosa potresti volere di più? Il Magnificat era il canto della riconoscenza di Maria, sia anche il tuo!

**PARTE III - E tu? - Il viaggio.** Il viaggio dell'amore è lungo, e dura fino all'ultimo respiro. Non si puoi mai dire "basta"; non

ci si può mai fermare perché l'amore è infinito. La stazione di partenza è quella dell'io, quella d'arrivo è quella di Dio, posseduto in eterno. Viaggio lungo, con tante tappe, tante difficoltà. Il viaggio più concreto e vero, da esso dipenderà la vita eterna. Viaggio che dà alla vita il senso e il contenuto più veri. Il viaggio ha un tracciato ben definito, con stazioni intermedie, il mezzo di locomozione, il prezzo e la spesa, compagni di viaggio, pericoli, incerti ecc... Non sorride-

re, vedendo in questo un semplice parallelo retorico. È la realtà. Ed è bene, per viaggiare in pace e con sicurezza, avere le idee chiare. Dio da parte sua ha fatto tanto, e lo hai visto, ora sta a te rispondere, e la risposta sarà data nel tuo viaggio senza ritorno. **Primo punto.** È partita con te la Mamma Celeste. È il tuo passaporto, la tua garanzia, la tua compagnia, la tua sicurezza: "Vengo con te". Sì, la Mamma ti ha condotta alla stazione di partenza tenendoti per

*foto di P. Raffaele con il sig. Alessandro Mandato*



mano. Poi non ti ha lasciata o salutata. È venuta con te ed è con te, e sarà con te durante tutto il viaggio fino all'ultimo giorno, fino all'arrivo. Sei partita contenta per questo, sicura e fiduciosa, sollevata in questo: la Mamma con te, tua maestra, tua guida e tuo modello. La Mamma che vuole, durante il viaggio, far di te una vera Sposa di Gesù, per poi presentarti al Re, con le sue stesse mani. Questo il primo punto, la prima tua risposta a Lui. Ed è stato Lui che ti ha fatto questo dono, per essere sicuro di te. **Secondo punto.** Non ci sarà solo la

Mamma – anche quando non la sentirai e ti pensi di essere sola e abbandonata – ma per la Mamma e con la Mamma c'è Gesù. Sì, il viaggio è per raggiungere Lui, il tuo Re e il tuo Sposo. Raggiungerlo nella gloria, nel possesso eterno. Ma non lo si raggiunge che in Lui e per Lui, portandolo nel cuore, vivendolo nella carne e nell'immolazione totale. Se Mamma sarà sempre con te, Gesù sarà in te. Lo possederai nel cuore, nell'Eucaristia, nei voti e nella carità. Sempre. Ed è questo il punto centrale. Cosa sarebbe la clausura senza Gesù? Ci pensi?

Come assurdo sarebbe il viaggio!!

**Terzo punto.** Nell'intimo poi hai il tuo angelo custode. Entra nella vera e unica compagnia della tua anima. L'angelo custode è il messaggero della Mamma, è l'aiuto diretto che Ella ti da per difenderti e guidarti al Cielo; è l'amico, il fratello, il consolatore, il difensore; è lui che ti richiamerà continuamente alla unione, alla preghiera con la Mamma. Altrimenti il tuo egoismo potrebbe dimenticarsene. L'angelo custode... e ti seguirà nel silenzio e nel nascondimento, sotto il velo della fede. Te lo raccomando

scultura di P. Raffaele



tanto. E nello stesso intento ricordati di S. Giuseppe, che è il padre della vita intima con Gesù, la Mamma, il tuo Serafico Padre e la Madre S. Chiara.

**Quarto punto.** La tua regola e le costituzioni sono il binario su cui corre la piccola vettura della tua anima in viaggio verso l'amore. Sono le regole più belle dell'amore. Sono il modo più pratico per rispondere all'amato, come vuole l'amato. È come se Mamma ti dicesse: ora ti segno la strada, passo passo, per raggiungere l'amore. E la regola francescana non è altro che la strada di Gesù attuata alla lettera, nella

povertà, nella carità, nella naturalezza di Nazareth, nella piena immolazione del Calvario. S. Francesco ha rivissuto in pieno la vita di Gesù, al punto da essere chiamato un Altro Cristo. S. Chiara, seguendo Francesco – come Maria Gesù – ha rivissuto in pieno la vita di Maria, nell'amore più appassionato e nascosto. E con la regola e le costituzioni ti mette sulla stessa strada, sulla stessa via. E così, attraverso la Regola, tu sai che rispondi nel modo migliore, nel modo più sicuro e più pratico al tuo Amore Appassionato.

**Quinto punto.** I voti! E il tuo viaggio è segnato da

tappe fisse, che ti porteranno a vivere in pieno la vita di Maria, tutta dedicata all'amore di Gesù: il Postulato, il Noviziato, il Professorio, poi la pienezza. Tappe giuste e utili per entrare progressivamente nella realtà concreta, non per un momento di slancio, non per un sentimento fugace, né per una estasi, ma con tutta la tua umanità.

La Mamma ti condurrà, tappa per tappa, fino alla vita dei voti. Con i voti lo Sposo ti lega a sé per sempre. E tu diventi formalmente e integralmente sposa, donandogli il tuo io con l'ubbidienza e lui ti dona la sua volontà; gli



doni il tuo corpo con la castità e lui ti ricambia donandoti il suo cuore umano e divino; il tuo cuore con la povertà ed egli si ridà a te come unico ed esclusivo tesoro. Matrimonio eterno. E le tappe precedenti servono per prepararti convenientemente. Devi amare i tuoi voti così come una sposa ama ed è legata al suo matrimonio.

**Sesto punto.** Ma i voti non sono fine a sé stessi, sfociano e producono la vita matrimoniale col Cristo e nel Cristo, e questa è soltanto la carità; producono e fermentano il tuo amore a Gesù, la tua risposta piena e continua al suo amore; attuano la tua dedizione  
scultura di P. Raffaele

di amore, amore umano all'amore più umano di Dio, cioè amore francescano. E l'amore si alimenta ogni giorno con la lotta, con la croce e il dono. E tutto servirà per questo, tutto deve servire per questo, senza interruzioni o compromessi, fino all'ultimo giorno. Ricordati: se i voti non portano alla carità e non sono carità, sono soltanto catene che uccidono e fanno delle schiave e non delle spose.

**Settimo punto.** E perché la tua carità resti e diventi sempre più umana, ricordatelo che deve essere strettamente e indissolubilmente legata al prossimo tuo, e passare attraverso il prossimo tuo; altrimenti diventa

il più pericoloso dei sogni e la più astratta delle illusioni. Il prossimo! E la vita di comunità c'è per questo. La perfezione francescana è in questa carità verso il prossimo, nel comandamento di Gesù. Amare il prossimo come lo ha amato Lui. Amare le tue sorelle, la tua superiora, con l'amore, la tenerezza, la dedizione e l'umiltà di Maria. Questo sarà il tuo banco di prova, questo il punto più pratico e più efficace della tua risposta all'amore. L'Abbadessa sarà la tua madre e le altre le tue vere sorelle; ma tutto con l'amore e nell'amore di Maria, fino all'ultimo respiro. **L'arrivo.** Un'anima francescana



non ha altro arrivo che il Calvario. Quello è il monte dell'Amore. Ed è la croce che ci fonde veramente con l'Amato. L'Amore è là, ai piedi della croce, con la Mamma, per dare tutto l'amore e per amare per il mondo intero. Ricordalo! Questo è il tuo passaporto, l'ho scritto per la Mamma:

	DIO	
GLI ALTRI		TUTTI
	Questo è	
	il timbro	
	della questura	
	francescana	
	IO	

Paesi da percorrere: l'egoismo e la carne, la vanità, l'orgoglio spirituale, la purificazione, la luce, l'amore.  
Prezzo unico: preghiera e sacrificio.

Nota - Gli asterischi \* indicano le parole non decifrate o incerte nella interpretazione del manoscritto originale.

27 agosto 2007 – Vignola (MO)

a cura di P. Carlo Folloni  
Vice-Postulatore

Convento Cappuccini  
via C. Plessi 261

41058 - VIGNOLA (MO)

tel. 059/77.15.19

Cell. 339/30.73.554

fax. 059/77.02.406

**Padre Raffaele 1972-2007**

**sabato 8 dicembre 2007 (festa dell'Immacolata) ricordare-  
mo Padre Raffaele**

**ore 16,30 Rosario con meditazioni di Padre Raffaele**

**ore 17,00 Messa**

**ore 18,00 letture di scritti di Padre Raffaele intercalati da  
brani musicali con organo e violoncello**

**al termine fraterno rinfresco nella Sala Cenacolo**

sr. Lauretana, sr. Ancilla, sr. Elisabetta. Suore Domenicane "Opera Santa Maria di Nazareth" (Bo).





ATTUALITÀ

# LA NORMALITÀ DELL'ASSURDO

La notizia che, durante un aborto selettivo, in una clinica italiana si è eliminato il gemello sano al posto di quello ammalato, è stata al centro di dibattiti ospitati dai più importanti mezzi di comunicazione di massa.

Il risultato di tutti i discorsi dei saloni nostrani è stato riassunto in un titolo sarcastico e dissacrante apparso su un giornale a tiratura nazionale "Abortire indigna solo se sbaglia mira".

La nostra è una società, a dir poco, strana ed incoerente: chiamiamo i sordi, *non udenti*; i ciechi, *non vedenti* e, se uno si azzarda a parlare di handicappati, viene additato ad un disprezzo simile alla gogna di fortunata memoria. In Italia, non esistono handicappati, ma solo *diversamente abili*. Eppure i ciechi continuano a non vedere, i sordi a non sentire e un sacco di persone hanno problemi fisici notevoli.

Per l'aborto che è un vero e proprio omicidio, si è coniato il termine I.G.V

cioè, interruzione volontaria della gravidanza e c'è pure una legge che regola civilmente questo atto di inciviltà. Bisogna convenire che il termine è più elegante e che, per la nostra ipocrisia sociale, serve a esorcizzare fantasmi ributtanti del passato. Non è necessario risalire ai costumi crudeli degli spartani, basta riandare col pensiero ai campi di concentramento ed alle cliniche naziste di pochi decenni fa. In effetti, che differenza passa tra noi e i medici di Hitler che, con siringhe piene di veleno o altri metodi rudimentali, eliminavano tutti i diversi o quelli che non corrispondevano ai criteri razziali? Noi siamo ancora più crudeli: strappiamo dal seno materno esserini indifesi che non corrispondono ai nostri criteri di salute, ai nostri egoismi economici, al nostro uso animalesco del sesso...

Due vite sono state soppresse; c'è differenza se una era quella di un bimbo down? Ci si accanisce

contro l'imperizia dei medici che non sanno eliminare bene ciò che si ritiene degno del secchio di chirurgia.

Eppure siamo noi che ci indigniamo se una ragazza disperata, sola e spesso mentalmente disturbata abbandona il frutto del suo parto! La sola differenza sta nel contenitore in cui i piccoli sono gettati.

Siamo sempre noi che scendiamo in piazza a protestare contro la pena di morte e che, da quando la legge sull'aborto è entrata in vigore, abbiamo soppresso milioni di vite nascenti.

Continuiamo dunque a commuoverci per i cagnolini abbandonati, a spendere patrimoni per salvare balene arenate, a trepidare per gattini sugli alberi.

Se Gesù tornasse al mondo, non si rivolgerebbe ai farisei, ma chiamerebbe noi, sepolcri imbiancati: fuori, impeccabili, ma, dentro, marci.

Paolo Bertolani



L'ANGOLO DELLA POESIA

# UN POETA AL SANTUARIO

di Paolo Bertolani

Giacomo Cortesi, pievarolo purosangue, ci ha lasciato, prima della sua morte nel 2000, un piccolo volume di poesie in dialetto di Pievepelago. La tiratura di questa opera è di solo 100 esemplari che l'autore ha voluto regalare agli amici ed estimatori.

Era un uomo di profonda cultura; è stato professore di lettere e preside all'Istituto "Baggi" di Sassuolo che, si può dire, era una sua "creatura".

Affermato vernacoliere, poeta dialettale e scrittore delicato e appassionato ha ricevuto numerosi premi letterari.

Mi auguro che i suoi figli, Gianni e Patrizia, rivedendo le carte del padre, pubblichino un'opera che faccia conoscere il valore di un vero poeta.

Da questo unico ed agile volumetto trascrivo, in originale e con la traduzione a margine, una bella lirica che ha per titolo "Il Santuario di Puianello".

Fa parte di un gruppo di poesie che testimoniano un momento particolare del suo ritorno completo alla pratica religiosa dei suoi padri che, nel suo cuore aperto a Maria, mai aveva dimenticato.

Ogni commento al testo sarebbe superfluo.

## Al Santuario ed Puianello

Al méso più bello ed tutt  
l'anno,  
al témpo più dòlcio e  
fiorido,  
l'è maggio, al to méso  
Madonna:  
l'è allora ch'a vén d'ògni  
parte





la gènte a portare el so  
péne,  
a dirte i dolori dal mondo,  
chi lassane in cimma al to  
monto...  
E vrée anca mi, Madon-  
nina,  
portarte là in cimma al mé  
malo,  
còntarte al fastidio e la  
nòia  
d'na vitta clè sòla  
amarezza:  
lassar lì per sempre i  
fantasmi

dél còse ch'èn pèrse int al  
tèmpo,  
e psère artòrnare liggéro,  
in fond a la Torra Maina.

### **Il Santuario di Puia- nello**

*Il mese piú bello dell'an-  
no/ il tempo piú dolce e  
fiorito,/ è maggio, il tuo  
mese, Madonna:/  
è allora che vien d'ogni  
parte/ la gente a portar le*

*sue pene,/ a dirti i dolori  
del mondo,/ che lasciano  
là sopra il tuo monte.../  
Vorrei anch'io, Madonni-  
na,/ portarti là in cima il  
mio male,/ e dirti il fasti-  
dio e la noia/ d'una vita  
che è solo amarezza:/ la-  
sciar lì per sempre i fanta-  
smi/ delle cose perdute nel  
tempo/ e poter ritornare  
leggero/ in fondo alla Tor-  
re Maina.*





NOTIZIE DAL SANTUARIO

# CELEBRAZIONI E ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

*È possibile celebrare al Santuario il proprio anniversario di matrimonio. In particolare si consiglia di celebrare il 25° e il 50°, ma si possono celebrare anche altre ricorrenze.*



*Sabato 26 maggio 2007 ore 11,30  
25° di matrimonio di Grazia ed Enzo*



*Domenica 10 giugno 2007 ore 11,00  
25° di matrimonio di Giancarlo ed Anna*

*Sabato 2 giugno 2007 ore 11,00  
matrimonio di Andrea Covoni e Daniela Ricchieri. Hanno donato un albero al Santuario come riconoscenza.*

*È stata trovata una targhetta che ricorda la donazione di un albero in ricordo del matrimonio di Alessandro e Anna Maria (12.07.1996).*



*Sabato 2 Giugno 2007 Ore 10,00  
50° di Matrimonio di Ferruccio e Maria*



*Domenica 10 giugno 2007 ore 14,00  
matrimonio di Carlo ed Eva*



*Sabato 23 giugno 2007 ore 18,00  
matrimonio di Pamela e Fabio*



VARIE

# NOTIZIE DAL SANTUARIO

Informazioni utili per chi frequenta  
il Santuario

## ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

- Tutte le 1° Domeniche del mese incontro della Fraternità OFS. Dalle 15,30 in avanti incontro formativo, preghiera, condivisione... (da settembre a giugno).
- La 2ª Domenica di ogni mese *Ora di Guardia* dalle 16 alle 17.

### PROPONE

A tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza di S. FRANCESCO e del Francescanesimo la seguente iniziativa:

- *Incontri di informazione aperti a tutti sul Francescanesimo ogni seconda domenica del mese dalle 15 alle 16 presso la sala O.F.S. attigua al Santuario di Puianello.*

## GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO

- La 4ª Domenica del mese incontro del Gruppo di Preghiera (da settembre a giugno). L'incontro inizia alle 15,00, segue la catechesi, il Rosario in chiesa e la Messa.

## MESSA PER LA GUARIGIONE DEGLI AMMALATI

- Ogni 4° mercoledì del mese alle ore 20,30 viene celebrata la Messa per la guarigione degli ammalati. Questa iniziativa si colloca nel luogo adatto, appunto nel Santuario della Beata Vergine della Salute. Le date sono le seguenti: 24 ottobre, 28 novembre, 26 dicembre, 23 gennaio, 27 febbraio, 26 marzo.

## 13 DEL MESE

La struttura dei 13 da maggio a ottobre rimane invariata. Anche quest'anno la *grazia* del 13 continua nel periodo invernale. Continueremo a incontrarci ogni 13 del mese anche da novembre ad aprile (anche se il 13 cade in domenica).

Tutto si svolgerà all'interno del Santuario. Il programma sarà il seguente:

- 20,30 - Esposizione e Adorazione Eucaristica
- Rosario - misteri gaudiosi e dolorosi (o gloriosi)
- segue la Benedizione Eucaristica.
- 21,30 (circa) - Messa

## SERVIZIO DELLE CONFESIONI

Quando il Santuario è aperto ci sarà sempre disponibile un sacerdote per le confessioni (salvo eccezioni). Se il frate non è presente, suonare il campanello in chiesa e attendere.

## ADORAZIONE EUCA- RISTICA

Ogni Domenica dalle 15 alle 17 ci sono due ore di Adorazione.

Alle 15 si inizia con la Coroncina della Divina Misericordia; alle 16,20 segue il Rosario.

Inoltre ogni primo sabato del mese c'è un'ora di adorazione missionaria animata dalle Ancelle Francescane del Buon Pastore.

## VOLONTARIATO

In un Santuario, come anche in una Parrocchia, le necessità sono tante. I servizi che si possono svolgere sono vari e diversi. Se qualche persona desiderasse fare del volontariato qui al Santuario, si può rivolgere al Rettore.



NOTIZIE DAL SANTUARIO

# PELLEGRINAGGI E VISITE



Sabato 9 giugno 2007 ore 17,00  
anniversario del 25° di Sacerdozio di don  
Paolo Boschini parroco della parrocchia  
“Beata Vergine Addolorata”.



Domenica 20 maggio 2007 ore 16,00  
Consacrazione dei Bambini alla Madonna

Venerdì 8 giugno 2007 ore 16,00  
Pellegrinaggio della Parrocchia di Strabella  
di Bigarello (Mn) con il parroco don  
Giuseppe.



## Desideri fare un'offerta per le necessità del Santuario di Puianello?

**Intestazione:** Santuario della Beata Vergine della Salute  
via del Santuario, 9 - 41014 Castelvetro MO

- **Conto Corrente Postale n. 71540405 intestato a:** Santuario della Beata Vergine della Salute
- **Vaglia Postale intestato a:** Santuario della Beata Vergine della Salute
- **BancoPosta on line intestato a:** Santuario della Beata Vergine della Salute
- coordinate postali:** Conto Corrente n. 71540405 CIN J - ABI 07601 - CAB 12900
- **Bonifico bancario intestato a:** Santuario della Beata Vergine della Salute
- coordinate bancarie:** UniCredit Banca: Conto Corrente n. 40819190 CIN V - ABI 02008 - CAB 66710
- **Domiciliazione Bancaria e postale**

In questo modo è possibile offrire un contributo fisso mensile o periodico intestato a: Santuario della Beata Vergine della Salute

- **Assegno non trasferibile intestato a:** Santuario della Beata Vergine della Salute

**Coloro che desiderano ricevere la Rivista a domicilio comunichino il loro indirizzo al Santuario. L'offerta minima per l'abbonamento annuale è di 10 euro.**

**Regala l'abbonamento ad un amico o a un tuo parente!**

